

VareseNews

“Le scelte politiche passate pesano su Agesp Trasporti”

Pubblicato: Mercoledì 9 Gennaio 2008

In sottofondo alla politica bustocca sobbollono alcune questioni annose, a mo' di pentoloni lasciati sul fuoco. C'è la vicenda Corte dei Conti, al "rullo di tamburi" in attesa delle messe in mora che riguarderanno, si mormora tra i ben informati, una cinquantina di dipendenti comunali; ma c'è soprattutto la spina, anzi la croce, di **Agesp Trasporti**, che **di recente ha fatto ricorso al Tar** dopo che l'amministrazione Farioli aveva fatto dietrofront sugli aumenti degli abbonamenti. Il Comune aveva infatti concesso agli studenti una tariffa speciale ridotta di 135 euro invece dei 180 previsti – con il rimborso a carico di Agesp Trasporti.

Martedì la Giunta comunale si è riunita a Palazzo Gilardoni. Tra le sue attività vi è stato l'esame del ricorso presentato dalla Trasporti al tribunale amministrativo regionale. Si è deciso alla fine di indire per la prossima settimana un incontro cui prenderà parte una *task force* di assessori, dirigenti dei settori interessati e il segretario-direttore comunale Giacomo Rossi – il quale ormai probabilmente rimpiange di avere solo due mani per tappare tutti i buchi di un Comune gravato da eredità dalle conseguenze pesanti.

Il presidente di Agesp Trasporti, il forzista **Antonio Bandello**, smentisce che finora qualcuno si sia fatto vivo per parlare a quattr'occhi con lui. «Venerdì avrò un colloquio con l'assessore al personale Zingale, su sua richiesta» ci informa quando lo contattiamo telefonicamente. «Spero sia un colloquio produttivo».

«**Le scelte politiche degli anni passati si ripercuotono oggi su Agesp Trasporti**» afferma Bandello, pungolato, senza nascondersi dietro un dito: anche l'introduzione di un socio privato, scelta ideologica in nome dell'efficienza, non è certo stata una panacea. I problemi sono e restano notevolissimi. «**Il nostro capitale sociale è di soli 516.000 euro, è stato ridotto ancora l'anno scorso**, abbiamo chiesto di raddoppiarlo ma l'assemblea dei soci (Comune, 60%, e gruppo Stie, privato, 40%) **ci ha detto di no**» lamenta il presidente: è intuibile che con queste cifre a disposizione e una città di ottantamila abitanti da servire non si possa andare troppo lontano. «**In più avanziamo qualcosa come seicentomila euro in fatture dal Comune per il 2006/2007...** diventa dura non agire ogni volta che ci vengono imposte ulteriori restrizioni. **Abbiamo bisogno di poter fare degli investimenti:** linee da riorganizzare, mezzi da cambiare. E quando il Comune abbassa le tariffe agli studenti, ci carica dei rimborsi: se tutti lo chiedessero, saremmo sui 45.000 euro. Fate voi». La sua è quasi una supplica. «Non dico che le responsabilità siano tutte del Comune: anche noi abbiamo le nostre» ammette. La situazione è seria anche senza dipingerla a tinte più fosche del reale. Un'inchiesta condotta dal Polo Civico di Centro riferisce di tempi di percorrenza biblici, **fino a tre ore per andare da un capo all'altro della città e ritorno**, «superiori rispetto a quelli previsti», come rimarca un Bandello piccato. Il presidente di Agesp Trasporti si ripromette di ripetere l'esperimento, eventualmente, in compagnia dei giornalisti: ma è il primo ad ammettere che il problema c'è.

Come uscire dall'impasse? «Gli arretrati ci basterebbero almeno per cominciare ad avviare i nostri investimenti, che dovranno essere consistenti» sostiene. «Sia chiaro che a me non

interessa la poltrona in quanto tale. Potrei anche lasciare, ma in tal caso non avrei centrato l'obiettivo che mi ero prefisso: affrontare in modo definitivo il nodo trasporti pubblici, questo è il motivo per cui mi era stato affidato l'incarico».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it